

Ritrovo della 49ª Compagnia del battaglione Tirano



Nella giornata del 28 ottobre dello scorso anno a Villa Guardia sono giunti numerosi Alpini appartenenti ai Gruppi di Cavaria con Premezzo, Gallarate, Casorate Sempione, Carnago, Ceriano Laghetto, Uboldo, Cantello, Saltrio, Gemonio, Locate Varesino, Monticello, Cirimido, Val Chiavenna, Cantù, Cassano Magnago, Santa Maria Hoè, Merano e dalle Sezioni di Brescia, Lecco, Como, Pordenone. Tutti appartenenti alla 49ª Compagnia del battaglione Tirano di stanza a Gloenza. Accompagnatore ufficiale è stato il generale Alfredo De Fonzo. Scopo dell'incontro era di ricordare Alberto Galli, cittadino di Villa Guardia, loro commilitone, deceduto in servizio il 3 marzo 1987. In accordo con il parroco don Gianluigi Zuffellato e con i familiari di Alberto è stata organizzata una cerimonia molto significativa nel santuario di Maccio durante la quale i partecipanti hanno chiesto a don Gigi di benedire il nuovo tagliandetto della 49ª Compagnia, scaglione 9/86. Alla cerimonia, molto sentita e partecipata, ha fatto seguito un momento di festa nella sede del Gruppo con gli Alpini, gli Amici e i familiari.

Rudi Bavera

Quando la penna nera annulla il tempo e le distanze

Desidero far conoscere attraverso le pagine del *Baradell* un piacevole evento successo verso la fine dell'anno 2019 che dimostra quanto siano vere le parole del titolo. Che gli Alpini si incontrino non è cosa insolita, anzi. Insolito però è il fatto che sto per raccontare. Qualche tempo fa il vicepresidente vicario Enrico Bianchi mi inoltra un numero di cellulare – ricevuto a sua volta da Emanuele Roncoroni capogruppo di Monte Olimpino – con l'invito a chiamare l'interessato, un Alpino, che ha una cosa importante da dirmi. Chiamo e mi risponde Mario Villani, si presenta come vicecapogruppo del Gruppo di Voghera e mi racconta una storia interessantissima.

Mario dice che anni or sono, sistemando le cose del padre venuto a mancare, aveva trovato della corrispondenza inviata dalla madre di un certo tenente Ermete Pedretti di Villa Guardia. Si tratta di lettere datate 1943 in piena seconda guerra mondiale. Rileggendole – prosegue Mario – ricorda come suo



padre gli avesse raccontato che il tenente Pedretti era stato un suo carissimo amico e compagno d'armi, essendo stati insieme, oltre che nella caserma Zannettelli di Feltre, anche al confine con la Jugoslavia, inquadrati nel battaglione Val Cismon, per fronteggiare le bande titine. Di seguito Pedretti ebbe una triste sorte: cadde in un'imboscata durante un pattugliamento a Oseacco di Resia, mentre il padre di Villani, finita la guerra, ritornò a casa. Ma la corrispondenza continuò con la madre del Pedretti che era a conoscenza della loro forte legame di amicizia. Dopo tanto tempo quest'anno navigando in internet Mario ha trovato finalmente il nostro sito che dedica una pagina al tenente Ermete Pedretti – Alpino di Villa Guardia – al quale i soci fondatori hanno dedicato il Gruppo e la mamma del tenente signora Maria Taiana ne fu la prima madrina. Il resto è noto. È stata avvisata la Sezione della data dell'incontro ed è così giunta la domenica fissata.

La giornata è stata molto intensa. Iniziata con un primo toccante momento al cimitero con la deposizione della corona di fiori sulla tomba che custodisce le spoglie del tenente Ermete Pedretti, il canto "Il testamento del Capitano", molto amato dai due vecchi Alpini e commilitoni; la recita della Preghiera dell'Alpino e infine l'esecuzione del "Silenzio" tra la commovente generale. Ha fatto poi seguito un momento conviviale presso la sede, durante il quale è avvenuta la consegna ufficiale dei manoscritti. Gli Alpini di Voghera hanno compiuto un gesto molto bello e significativo e noi tutti lo abbiamo apprezzato tanto. Conserveremo con la massima cura queste preziose lettere che raccontano del nostro del nostro Alpino caduto durante la guerra e dimostrano ancora una volta che la Penna Nera (e internet) annulla il tempo e le distanze.

Rudi Bavera



Collaborazioni

GRUPPI ALPINI ZONA VALLE INTELVI

Iroso, una grande storia

Nella vita di ognuno di noi ci sono sicuramente incontri, occasioni, situazioni vissute, che rappresentano dei momenti emotivamente forti e che, nel loro svolgersi, danno una sensibile opportunità per creare conoscenze ed esprimere sentimenti di amicizia.